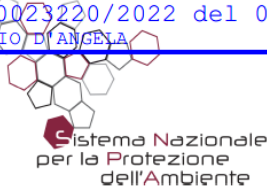




Trasmessa via PEC

PROVINCIA DI LECCE	E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N. 0023220/2022 del 09/06/2022	
Firmatario: ANTONIO D'ANGELA	



Spett.le **PROVINCIA di LECCE**
Settore Territorio e
Programmazione Strategica
Servizio Ambiente e tutela Venatoria
Via Umberto I n.13,
73100 - Lecce
PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

e p.c. ARPA Puglia
Direzione Scientifica
SEDE

Oggetto: PV-INVEST PROJECT 1 S.r.l. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, inerente il progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, denominato "Mass. Olivastro", della potenza di 4,02408 MW, e delle infrastrutture ed opere connesse ed indispensabili al collegamento alla rete elettrica, in Comune di Nardò (LE), alla località Masseria Olivastro. **Valutazione Tecnica Ambientale.**

Seguito e riferimento alla pratica di cui all'oggetto, premesso che:

1

- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n° 2422 del 13.01.2022, è stata data dall'Autorità Competente, comunicazione prot. n° 1168/2022 del 13.01.2022 della Provincia di Lecce, ai sensi dell'art 27-bis, c. 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n° 15727 del 04.03.2022, l'Autorità Competente ha comunicato gli esiti della verifica e le richieste di integrazioni/chiarimenti pervenute ai sensi dell'art. 27-bis, c. 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n° 35009 del 06.05.2022 è stato comunicato a questa Agenzia l'avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. e assegnazione del gruppo di lavoro (comunicazione Provincia di Lecce prot. n° 18394/2022 del 06.05.2022);

esaminata la documentazione di progetto pubblicata in data 13.01.2022 e le successive integrazioni del 05.05.2022 sul sito della Provincia di Lecce al seguente indirizzo: www.provincia.le.it/paur_pv_pro_mass_olivastro, si esprime valutazione tecnica per quanto di competenza.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Considerato che:

1. La UE punta con decisione sulla “generazione diffusa”, basata prevalentemente su impianti di media e piccola taglia localizzati presso le utenze, al fine di conseguire il rispetto degli obbiettivi riguardanti elementari principi di corretto uso dell’energia, che tendono a minimizzare le perdite di trasmissione e gli impatti ambientali connessi, localizzando la produzione di energia il più vicino possibile ai singoli centri di consumo;
2. i grandi e medi impianti fotovoltaici non vengono tassativamente esclusi, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalle politiche nazionali ed europee, ma il loro insediamento viene limitato ad aree non idonei ad usi agricoli, come cave dismesse, aree inquinate e bonificate, zone degradate non utilizzabili in agricoltura;
3. la Regione Puglia ha già superato gli obiettivi fissati al 2016 dal decreto definito “burder sharing” (D.M. 15.03.2015), di un contributo ai consumi di energia da rinnovabili di 0,9 Mtep (10%) ed anzi ha già superato nel 2015 l’obiettivo fissato per il 2020 del 14,2%. Nel 2016 la produzione totale fotovoltaica in Puglia è stata il 15,7% di quella nazionale, di gran lunga la quota maggiore tra le regioni italiane;
4. la realizzazione del progetto aggraverebbe lo sbilanciamento nella produzione energetica pugliese, facendo ricadere sulla nostra regione gli impatti ambientali connessi con ulteriori impianti alimentati da fonti rinnovabili, con produzione destinata in gran parte ad altre regioni di Italia con notevoli perdite sulle linee di trasmissione.

Tutto ciò considerato si significa quanto segue.

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

(Cfr. Elaborati: QO4O52_REL-01_RELAZIONE TECNICA - 4QO4O52_REL-18_Studio degli impatti cumulativi e della visibilità)

L’impianto, avente potenza di picco pari a 4,02408 kW, impegnerà una superficie complessiva pari a circa 8 ettari. Tale area è interamente situata entro i limiti territoriali del Comune di Nardò (LE), in località Masseria Olivastro e precisamente nell’area tra la SP 115 (Nardò-Leverano) e la SP 218 (dalla Nardò-Avetrana alla Nardò-Copertino) con fronte su strada vicinale Olivastro (Figura 1).

Dal punto di vista catastale, l’area è individuata al Foglio 55, particelle n. 332 e 672 (in parte) del Nuovo Catasto Terreni del Comune di Nardò (Figura 2).

Il terreno è riportato nello strumento urbanistico comunale e nel relativo Certificato di destinazione Urbanistica (P.R.G.) come zona “E1-Zona Agricola produttiva normale” e non rientra nelle zone Z.P.S. a protezione speciale.

L’area di progetto è ubicata a:

- circa Km 5,20 a Nord dal centro di Nardò;
- circa Km 5,50 a Sud dal centro di Copertino;
- circa Km 7,50 a Sud-Est dal centro di Leverano;
- circa Km 6,60 a Nord-Ovest dal centro di Collemeto (Fraz. di Galatina).

L’area si presenta completamente pianeggiante ad una quota di circa 56 m sul livello medio del mare ed è costituita da agrumeto non più in produzione¹.

¹ Pag. 4 - 4QO4O52_REL-18_Studio degli impatti cumulativi e della visibilità

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

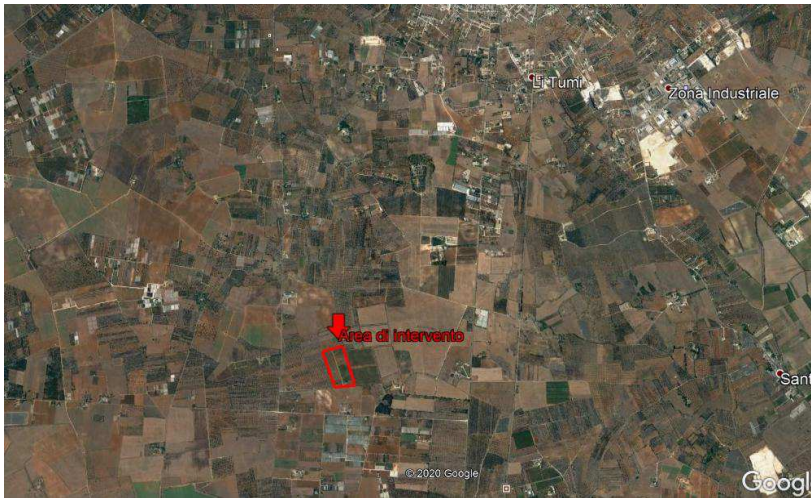


Figura 1 – Inquadramento territoriale

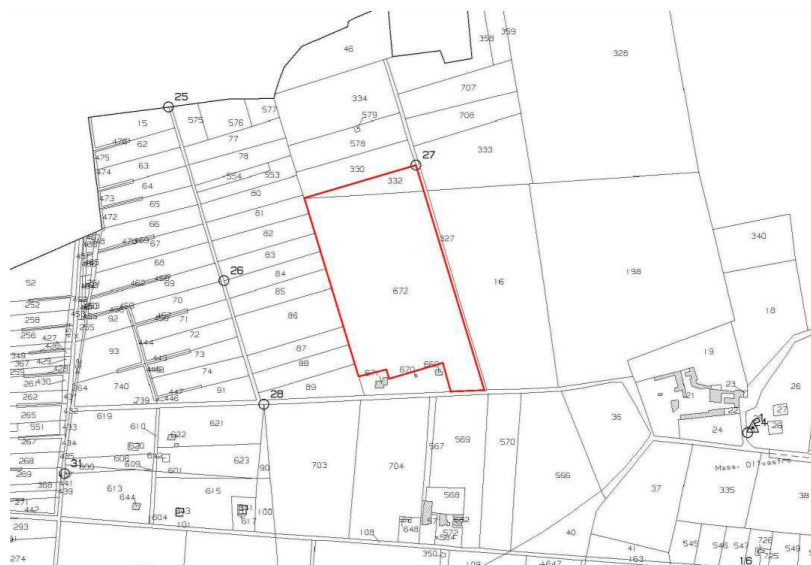


Figura 2 – Inquadramento catastale

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(Cfr. Elaborato: ZOUOVG1_REL-01_RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA)

L’impianto è costituito dalle parti seguenti:

- n° 9.936 Moduli da 405 Watt;
- n° 621 Stringhe collegate ai 2 Inverter SMA Sunny Central 2200;
- n° 1 cabina di consegna divisa in tre scomparti (locale utente, locale misure e locale “arrivo” ENEL);
- struttura di supporto del Tracker realizzata in acciaio zincata a caldo, con fondazioni su pali infissi alla profondità di 1,50m;
- elettrodotto della lunghezza di circa 8.140 m e che insisterà prevalentemente su strade provinciali più un elettrodotto interrato MT 185 mmq di chiusura della lunghezza di circa 1.300m;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Le opere accessorie saranno:

- viabilità interna realizzata in materiale misto di cava stabilizzato;
- la recinzione dell’impianto di nuova realizzazione, sarà realizzata con pannelli elettrosaldati con maglia LARGA 50x200 mm, di lunghezza pari a 3 m ed altezza di 2 m, per assicurare una adeguata protezione dalla corrosione il materiale sarà zincato e rivestito con PVC di colore verde.

3. COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

(Cfr. Elaborati: 4QO4O52_REL-17_SIA - Studio Impatto Ambientale - 4QO4O52_REL-19_Relazione P.U.T.T.-PPTR)

Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti nella relazione di conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica nonché agli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale, al fine di verificare le relazioni tra l’opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale, in particolare con riferimento all’Allegato 1 del R.R. n. 24/2010.

A seguire si riportano i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari che determinano l’idoneità di specifiche aree all’installazione di determinate dimensioni e tipologie di impianti da fonti rinnovabili (Tabella 1).

TIPOLOGIA AREA	PRESENZA
Aree naturali protette nazionali	NON PRESENTI
Aree naturali protette regionali	NON PRESENTI
Zone umide Ramsar	NON PRESENTI
Sito d’Importanza Comunitaria (SIC)	NON PRESENTI
Zona Protezione Speciale (ZPS)	NON PRESENTI
Important Bird Area (IBA)	NON PRESENTI
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione delle Biodiversità)	NON PRESENTI
Siti Unesco	NON PRESENTI
Beni Culturali + 100m (Parte II D.Lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939)	NON PRESENTI
Immobili ed aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939)	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Laghi e Territori contermini fino a 300m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Fiumi, torrenti e corsi d’acqua fino a 150m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Territori costieri fino a 300m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Boschi + buffer di 100m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Zone archeologiche + buffer di 100m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Tratturi + buffer di 100m	NON PRESENTI
Aree a pericolosità idraulica	NON PRESENTI
Aree a pericolosità geomorfologica	NON PRESENTI
ATE Ambito A e B	NON PRESENTI
Segnalazione carta dei beni + buffer di 100m	NON PRESENTI
Coni visuali	NON PRESENTI
Grotte + buffer di 100m	NON PRESENTI
Lame e gravine	NON PRESENTI
Versanti	NON PRESENTI
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.)	NON PRESENTI

Tabella 1 – presenza di vincoli

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



L'impianto fotovoltaico proposto su suolo agricolo, si pone in contrasto con le "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.), approvato con Delibera G.R. n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii., dove si limita l'utilizzo di ulteriore suolo per l'installazione di impianti fotovoltaici, favorendo l'integrazione del fotovoltaico in contesti differenti (aree produttive, siti contaminati o nelle aree urbane); in particolare il progetto proposto risulta in contrasto con alcuni degli obiettivi del PPTR, ovvero:

- Obiettivo specifico 2.7: Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi;
- Obiettivo specifico 4.5: Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole: contrastare il consumo urbano, industriale e commerciale del suolo agricolo e limitare le deruralizzazioni;
- Obiettivo specifico 10.2: Rendere coerente lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio con la qualità e l'identità dei diversi paesaggi della Puglia;
- Obiettivo specifico 10.6: Disincentivare la localizzazione di centrali fotovoltaiche a terra nei paesaggi rurali.

Il progetto risulta, conseguentemente, in contrasto con gli Obiettivi Generali n° 2, 4 e 10 del P.P.T.R.²

4. IMPATTI CUMULATIVI

(Cfr. Elaborato: 4QO4O52_REL-18_Studio degli impatti cumulativi e della visibilità)

Vista la documentazione pubblicata sul sito della Provincia di Lecce in data 13.01.2022 e le successive integrazioni del 05.05.2022, con l'analisi degli impatti cumulativi sulla componente paesaggistica – ambientale, dovuti alla presenza di altri impianti fotovoltaici nell'area vasta dell'impianto considerato, secondo quanto stabilito dalle "Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica" redatte da ARPA Puglia, (D.D.G. n. 416 del 28/06/2010 e D.D.G. n. 11 del 11/01/2012) e dalla Determina Dirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014 dalla Regione Puglia "D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012 - Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale, Regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio" (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 83 del 26-06-2014), si significa in particolare quanto di seguito:

➤ **Criterio 1 (Indice di Pressione Cumulativa)**

Dal calcolo effettuato dai progettisti³, che di seguito si riporta, sono stati Individuati gli impianti del dominio, si è determinato il valore dell'indice di pressione cumulativa, nello specifico abbiamo:

Si = 73.950,00 m²
R = 153,46 m
RAVA = 920,77 m
SIT = 73.950,00 m²
Aree non idonee FER = 0,00 m²
AVA = RAVA2π = 2.662.147,00 m²
AVA – Aree non idonee FER = 2.662.147,00 m²
IPC = 100 x SIT/(AVA – Aree non idonee FER) = 2,78% < 3%

2 A titolo di ulteriore conferma e approvazione di quanto affermato, si rimanda alla sentenza del TAR Lecce, Sezione Seconda, N.01570/2021 REG.PROV.COLL N. 00994/2021 REG.RIC. pubblicata in data 02.11.2021.

3 Pag. 25 - 26 - 4QO4O52_REL-18_Studio degli impatti cumulativi e della visibilità.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Tale calcolo, come effettuato dai progettisti, risulta impreciso e non corretto, infatti, la formula deve comprendere anche le Aree non idonee FER ricadenti nell'AVA (Figura 3).



Figura 3 – Aree non idonee FER ricadenti nell'AVA

Si riporta di seguito, il calcolo corretto effettuato di ufficio:

$S_i = 73.950,00 \text{ m}^2$
 $R = 153,46 \text{ m}$
 $R_{AVA} = 920,77 \text{ m}$
 $S_{IT} = 73.950,00 \text{ m}^2$
 $\text{Aree non idonee FER} = 631.000,0 \text{ m}^2$
 $AVA = R_{AVA}^2 \pi = 2.662.147,00 \text{ m}^2$
 $AVA - \text{Aree non idonee FER} = 2.031.147,00 \text{ m}^2$
 $IPC = 100 \times S_{IT} / (AVA - \text{Aree non idonee FER}) = 3,64\% > 3\%$

Il criterio 1 risulta quindi non soddisfatto in quanto l'indice IPC è > 3.

➤ **Criterio 2** (distanza da altri impianti > 2 Km)

Come indicato in tabella 2, il criterio 2 non viene soddisfatto, in quanto l'impianto di progetto risulta distante meno di 2 km rispetto al seguente impianto:

Denominazione impianto	Distanza (m)
F/CS/F842/30	1.700 < 2.000

Tabella 2 – rispetto del criterio 2

Si evidenzia come il mancato soddisfacimento rispettivamente del criterio 1 e del criterio 2 (richiamati nella Delibera Direttore Generale. n. 11 del 11/01/2012 di ARPA Puglia), o anche di uno solo di essi determini il non rispetto delle Linee Guida di cui sopra.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Si rileva, infine, che l'intera superficie interessata dall'intervento progettuale, ai sensi del regolamento Regionale 30 Dicembre 2010, n. 24 - *Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo sviluppo Economico del 10 Settembre 2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"* recante la individuazione di aree di siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 195 del 31.12.2010 ricade nella tipologia di "Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità":

- Terra d' Otranto (DOP) Reg. CE n. 1065 del 12.06.97 (GUCE L. 156 del 13.06.97);
- Puglia (IGT) DM 12/09/95 - DM 20/07/96 - DM 13/08/97;
- Salento (IGT) DM 12/09/95 - DM 20/07/96 - DM 13/08/97;
- Nardò (DOC) DPR 060487.

Quanto riportato è applicabile pur non essendoci le colture di cui sopra all'interno dell'area dove è stato progettato l'impianto in oggetto; la Scrivente Agenzia ritiene che l'obiettivo della legge sia quello di tutelare il territorio all'interno del quale potrebbero sorgere aree agricole per la produzione agro-alimentare di qualità; destinando tali terreni ad utilizzo fotovoltaico per un periodo di tempo di circa 20 anni, si sottrarrebbe suolo alla suddetta produzione agricola.

Tale asserzione trova riscontro anche nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.), approvato con Delibera G.R. n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii., di cui si riporta stralcio⁴:

"L'obiettivo di riqualificazione delle aree industriali e commerciali, attualmente uno dei principali detrattori del paesaggio, è perseguito non solo con norme e schede guida relative alle aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate, ma con il far convergere su queste aree agevolazioni e investimenti per la produzione energetica (fotovoltaico, eolico, minieolico), per la forestazione urbana, per la produzione di servizi pubblici, di strutture logistiche, ecc. In particolare la trasformazione delle aree produttive ecologicamente attrezzate in aree deputate anche alla produzione di energia, consente di sgravare in parte la pressione su aree agricole e di pregio ambientale e paesaggistico, che sta trasformando una opportunità positiva (le energie rinnovabili) in una criticità."

5. ALTERNATIVA ZERO

(Cfr. Elaborato: 4QO4O52_REL-17_SIA - Studio Impatto Ambientale)

Non si concorda con le dichiarazioni del progettista⁵ secondo il quale i vantaggi principali dovuti alla realizzazione del progetto sono che:

"L'alternativa zero, rinuncia alla realizzazione del progetto: è stata esclusa perché avrebbe determinato sì il mantenimento di una poco significativa (e, allo stato, solo potenziale) produzione agricola (si tratta di un agrumeto da tempo abbandonato e ormai improduttivo) ma a fronte della perdita di notevoli quantità di energia rinnovabile con corrispondente mancata eliminazione di CO₂ ed altri componenti negativi."

Questa Agenzia ritiene che l'opzione zero, consistente nel rinunciare alla realizzazione del Progetto, sia la soluzione migliore al fine di tutelare l'ambiente per le motivazioni che di seguito si riportano.

Nella Regione Puglia, il contributo alla produzione di energia elettrica è notevolmente sproporzionato rispetto ai consumi e per di più localizzato in modo assai sbilanciato rispetto ai centri di consumo.

4 Pag. 10127 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 40 del 23-03-2015

5 Pag. 189- 190 - 4QO4O52_REL-17_SIA - Studio Impatto Ambientale

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Il progetto proposto accentuerebbe gli sbilanciamenti esistenti, con necessità di ulteriori infrastrutture di trasporto e relativi impatti.

Il Piano Energetico Provinciale (PEP) prevede “un nuovo modello di produzione e consumo, vicino alle peculiarità ed agli interessi delle comunità locali, basato sul decentramento della produzione di energia il più vicino possibile ai luoghi di consumo, con piccoli impianti localizzato in bacini locali (omissis) o presso le stesse utenze; ciò determina un sistema produttivo più stabile, infatti, se consideriamo che le potenzialità del fotovoltaico in rapporto alla superficie totale coperta dai fabbricati residenziali in Provincia di Lecce, stimata a circa 38 Km² di superficie utile alla produzione di energia elettrica dal sole al netto delle aree non idonee ed escludendo le superfici dei centri storici, la produzione sarebbe di 2,6 TWh/anno maggiore dell'intero fabbisogno di energia elettrica provinciale (circa 2 Twh/anno).

La realizzazione del progetto aggraverebbe lo sbilanciamento in atto nella produzione energetica pugliese, facendo ricadere sulla nostra regione gli impatti connessi con ulteriori impianti di grande taglia alimentati da fonti rinnovabili, con produzione destinata in gran parte ad altre aree del paese e conseguenti ingenti perdite di energia sulle lunghe linee di trasporto.

La Scrivente Agenzia, inoltre, ritiene che la scelta dell'alternativa zero sia, tra quelle percorribili, l'opzione più sostenibile, oltre che per i motivi già su espressi, ricordando che il PPTR ha come obiettivo quello di disincentivare il consumo di suoli agricoli a fini infrastrutturali e edilizi, di salvaguardare la ruralità del territorio e di promuovere e far convergere sulle aree industriali e commerciali le agevolazioni e gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tale asserzione, inoltre, trova riscontro nella sentenza del TAR Lecce, Sezione Seconda, N. 01570/2021 REG.PROV.COLL N. 00994/2021 REG.RIC. pubblicata in data 02.11.2021 e nella successiva sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta) N. 01034/2022 REG.PROV.CAU. N. 01057/2022 REG.RIC pubblicata in data 04.03.2022, nelle quale viene evidenziata la criticità del settore fotovoltaico legate soprattutto *“ad un uso improprio del fotovoltaico, all'occupazione di suolo, allo snaturamento del territorio agricolo [...] costituendo uno scenario di grande trasformazione della texture agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo”*.

Relativamente alle matrici ambientali riguardanti “Rumore” e “Campi Elettromagnetici” si rimanda alle valutazioni dell'Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di Lecce di cui alla nota prot. n° 42215 del 06.06.2022 che si allega alla presente per completezza espositiva.

Si evidenzia che il presente parere tecnico non contempla un giudizio sul dimensionamento degli impianti.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, esaminata la documentazione disponibile, si esprime valutazione tecnica negativa, per quanto di propria competenza.

È fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

Distinti Saluti.

Il Direttore del DAP
(Dott. Ing. Roberto Bucci)

Il GdL:
Dott. Ing. Ettore Però
Dott. Sc. Amb. Greta Lezzi
Dott. Ing. Riccardo Iennarelli

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Comunicazione interna

Alla funzionaria istruttrice
dott.ssa Greta Lezzi

Ai funzionari istruttori
ing. Ettore Però
ing. Riccardo Iennarelli

e p. c. Al Direttore del Dipartimento di Lecce
// Dirigente UOS Agenti Fisici

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 inerente progetto per la costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico, denominato "Mass. Olivastro", della potenza di 4,02408 MW, in Comune di Nardò (LE), alla località Masseria Olivastro. Proponente PV-INVEST PROJECT 1 Srl. Verifica di completezza. Contributo specialistico in tema di agenti fisici rumore e campi elettromagnetici: **parere positivo.**

Rif. Provincia di Lecce: prot. n. 18394 del 06.05.2022

Ns. rif.: prot. n. 35009 del 06.05.2022

Riguardo al procedimento riportato nell'oggetto nel nostro precedente parere erano state chieste delle integrazioni in merito all'impatto acustico ed elettromagnetico¹.

Ad esse la ditta proponente ha dato riscontro con la ulteriore documentazione, pubblicata sul sito istituzionale della Provincia di Lecce²: esaminatala, essa viene valutata in senso positivo, come di seguito esposto.

1/2

ACUSTICA

I chiarimenti presentati dal Tecnico³ alle nostre osservazioni rispondono appieno all'esigenza data dalla normativa tecnica di descrivere compiutamente il territorio interessato alle emissioni sonore, individuando i possibili ricettori e le eventuali sorgenti sonore già presenti, riportando anche le relative distanze dalle sorgenti sonore specifiche. A onor del vero nelle integrazioni la specifica di eventuali altre sorgenti non è data: ciò nonostante, individuate le tipologie degli edifici più vicini e i livelli sonori in facciata a essi si ritiene quest'ulteriore informazione ininfluenza.

Anche per quel che concerne la necessità di avere *ex ante* contezza dei siti per i quali si dovrà chiedere la deroga ai limiti acustici nelle fasi di realizzazione del cavidotto le integrazioni sono complete: si raccomanda quindi di dar seguito alle indicazioni date dal Tecnico acustico, come desumibili dal documento integrativo già citato⁴.

¹ ARPA Puglia – Dipartimento Ambientale Provinciale di Lecce – Servizio Territoriale, “Riciesta integrazioni”, Prot. n. 8023 del 03.02.2022.

² www.provincia.le.it/paur_pv_pro_mass_olivastro

³ G. De Masi, *Valutazione previsionale impatto acustico – Chiarimenti a osservazioni ARPA*, 01.04.2022.

⁴ Ibidem, p. 4.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE

Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

e-mail: dap.le@arpa.puglia.it

f.stefanazzi@arpa.puglia.it



Relativamente poi alle obiezioni mosse a proposito della richiesta di considerare anche i tracker nel programma di modellizzazione, considerata l'autonomia professionale del Tecnico, poste le argomentazioni a supporto della sua tesi, in quanto motivata si ritiene accettabile la loro esclusione. Pertanto si esprime **parere ambientale positivo sull'impatto delle emissioni acustiche** del progetto in itinere.

CEM

Nel precedente parere, esaminata la Relazione elettromagnetica, si riscontrava la non corretta stima delle distanze di prima approssimazione (Dpa) per tutti i componenti del generatore fotovoltaico e si specificavano le inesattezze, dando le indicazioni necessarie per la revisione.

La successiva Relazione elettromagnetica⁵, integrativa della precedente, mostra di rispondere a tutte le integrazioni richieste e corregge i calcoli errati che si erano palesati nella scorsa occasione. Un'unica precisazione pare opportuno fare ancora una volta in merito agli arrotondamenti per le linee in MT: il decreto 29 maggio 2008 stabilisce che l'approssimazione debba essere fatta al metro superiore; resta al ½ metro solo per le Cabine elettriche.

È nostro avviso che comunque la tal cosa non infici le deduzioni tratte in Relazione, anche perché, pur corretta, la Dpa resterebbe comunque contenuta nella fascia di asservimento della linea MT. Pertanto, non avendo nulla da obiettare alle conclusioni cui il tecnico giunge si prende atto delle asserzioni lì contenute a proposito del rispetto degli obiettivi di qualità⁶, di cui al dpcm 08.07.2003⁷, e si esprime **parere ambientale positivo sulla compatibilità delle emissioni elettromagnetiche** dell'impianto in parola.

2/2

Lecce, 6 giugno 2022

Francesco Stefanazzi⁸

⁵ P. Assenzio, *Relazione Rischio Elettromagnetico Elettrico*, Rev. 01, 01.04.2022.

⁶ Ibidem, p. 22-3.

⁷ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, *Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati dagli elettrodotti*, art. 4 – Obiettivi di qualità.

⁸ Documento informatico firmato digitalmente secondo le norme vigenti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE

Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

e-mail: dap.le@arpa.puglia.it

f.stefanazzi@arpa.puglia.it